

**BEATI TULLIO MARUZZO, SACERDOTE,
E LUIGI OBDULIO ARROYO NAVARRO, MARTIRI**

Comune dei martiri [per più martiri].

Colletta

O Dio,
che hai donato ai beati martiri Tullio e Luigi Obdulio
la beatitudine promessa dal tuo Figlio
ai perseguitati a causa della giustizia,
concedi anche a noi, sul loro esempio,
di operare a favore della pace
per essere chiamati tuoi figli
e ottenere in eredità il regno dei cieli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

**BEATI TULLIO MARUZZO, SACERDOTE,
E LUIGI OBDULIO ARROYO NAVARRO, MARTIRI**

Tullio Maruzzo, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori (Lapío, Italia – 1929) operò come missionario nel Vicariato Apostolico di Izabal (Guatemala) a partire dal 1960. Sensibile alla sofferenza dei contadini vessati dai potenti locali, si adoperò per soccorrere la povertà dilagante e illuminare le coscienze, mediante la predicazione del vangelo e la catechesi. Luigi Obdulio Arroyo Navarro, laico, terziario francescano (Quiriguà, Guatemala – 1950), fu il fedele catechista che affiancò Padre Tullio nell'opera di evangelizzazione e gli fu compagno nell'ora del martirio. Entrambi furono uccisi in odio alla fede la sera del 1° luglio 1981, al termine di una giornata interamente dedicata alla visita delle comunità cristiane.

Dal Comune di più martiri con salmodia del giorno dal Salterio.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dai « Discorsi » di san Giovanni Paolo secondo, papa

(*Ai religiosi, religiose, catechisti e fedeli, Città del Guatemala, 6-II-1996; Insegnamenti di Giovanni Paolo II, XIX, 1 [1996], Vaticano 1996, pp. 239-240*)

L'eredità degli eroi della fede

È urgente annunciare a tutti gli uomini che Gesù è il Redentore che ha reso possibile la trasformazione del mondo offrendoci il perdono infinito di Dio. In questo modo incomincia una nuova epoca nella quale l'inimicizia deve essere vinta dalla fraternità e le rivalità, i rancori, le guerre devono lasciare il passo alla solidarietà cristiana, al perdono personale e alla luce della pace.

La Chiesa, che è il popolo della vita e per la vita, assume il compito di far giungere il Vangelo della vita al cuore di ogni uomo e donna e immetterlo nelle pieghe più recondite dell'intera società.

Il vostro compito, cari catechisti, è grandioso. Non dimenticate che lo scopo definitivo della catechesi è mettere qualcuno non solo in contatto, ma in comunione, in intimità con Gesù Cristo. Uniti ai vostri Vescovi e ai vostri sacerdoti, dedicatevi, in modo sistematico e approfondito, all'insegnamento della dottrina del Vangelo, preparando la vostra comunità ecclesiale affinché celebri correttamente l'Eucaristia e tragga da essa la forza per vivere il comandamento nuovo dell'amore.

Desidero rendere un affettuoso e meritato omaggio alle centinaia di catechisti che, assieme ad alcuni sacerdoti, hanno rischiato la propria vita e l'hanno anche offerta per il Vangelo. Con il loro sangue hanno fecondato per sempre la terra. Tale fecondità deve tradursi in famiglie unite e profondamente cristiane, in parrocchie e comunità evangelizzatrici, in numerose vocazioni sacerdotali, religiose e missionarie.

Questi catechisti, imitando il coraggio e la fermezza di Maria, «hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio, poiché hanno disprezzato la vita fino a morire» (Ap 12, 11). L'eredità che tutti hanno ricevuto da questi eroi della fede è bella e allo stesso tempo impegnativa, poiché comporta l'urgente compito di proseguire l'evangelizzazione: è necessario che il Vangelo giunga in ogni luogo e a ogni persona!

Sta nascendo una nuova era in cui tutti devono aprirsi ad una nuova evangelizzazione, che deve essere portata a termine non solo con nuovi metodi e nuove espressioni ma soprattutto per mezzo del nuovo fervore dei suoi agenti che siano segni credibili del Vangelo. La fedeltà a Dio e a Gesù Cristo deve esprimersi anche come fedeltà alla Chiesa fondata dallo stesso Signore ed edificata sulla pietra di Pietro e dei suoi successori.

Il ricordo di quanti hanno versato il proprio sangue per il Vangelo promuova la generosità, il servizio e l'umiltà! Che la rivalità, l'invidia, l'ambizione non costituiscano fra di voi un ostacolo all'annuncio della Parola, alla celebrazione dell'Eucaristia e all'edificazione della Chiesa!

RESPONSORIO

Cfr. 1Pt 3,13-14.17

R/. Chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? * Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi!

V/. È meglio soffrire operando il bene che facendo il male.

R/. Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi!

ORAZIONE

O Dio, che hai donato ai beati martiri Tullio e Luigi Obdulio la beatitudine promessa dal tuo Figlio ai perseguitati a causa della giustizia, concedi anche a noi, sul loro esempio, di operare a favore della pace per essere chiamati tuoi figli e ottenere in eredità il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.